



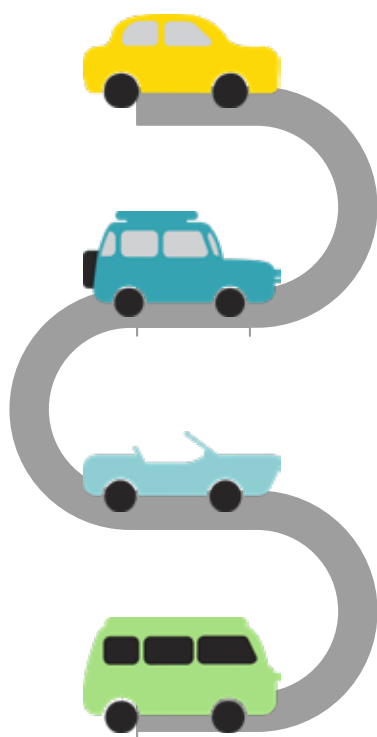
Blocco Euro 3 e Ecobonus

Tutto quello che c'è da sapere per
superare la burocrazia



**AVVOCATO
IN FAMIGLIA**

Indice



Blocco Euro 3: cos'è e come funziona

Ecotassa e Ecobonus: tutto chiaro?

Lotta all'inquinamento in Italia

Un'alleata formidabile: **l'auto ibrida**

BLOCCO EURO 3: COS'È E COME FUNZIONA

In molte città italiane è entrato in vigore il divieto di circolazione per le auto Euro3 e tale normativa sarà ben presto attuata **in tutta la penisola**. I blocchi dei veicoli diesel sono stati introdotti per limitare le emissioni dannose per l'ambiente, soprattutto nelle città in cui il livello di smog è già di per sé molto alto. Le istituzioni hanno già informato i consumatori che a partire dall'ottobre 2019 il blocco verrà esteso anche ai diesel **Euro 4** ed entro il 2025 a quelli **Euro 5**. Ma andiamo con ordine:

Quali sono le automobili Euro 3?

Il termine "Euro 3" nasce nel 1999, da parte dell'Unione Europea, per stabilire standard in materia di emissioni dannose per l'ambiente. A questa categoria appartengono tutti i mezzi diesel immatricolati dal **1° gennaio 2001** al **1° gennaio 2006**.

Sulla **carta di circolazione**, oltre alle caratteristiche standard come la targa e la data di immatricolazione, potete trovare le informazioni riguardo la **classe ambientale** del vostro veicolo: ecco il dato che vi indica a quale categoria appartenete! In base alla classe ambientale infatti potete comprendere se vi è ancora consentito circolare liberamente o se, invece, siete soggetti a blocchi e restrizioni.

Se la vostra automobile è Euro 3 troverete una delle **seguenti diciture**: 98/69 CE 98/69 A CE 98/69 CE Stage 2000 98/77 CE rif. 98/69 CE 99/96 CE 99/96 A

CE 99/102 CE rif. 98/69 CE 2001/1 CE rif. 98/69 CE 2001/27 CE rif. 1999/96
CE riga A 2001/100 CE A 2002/80 CE A 2003/76 CE A 2006/96 CE A.

Soluzioni a breve, medio e lungo periodo

In molte città europee, e italiane, si sta ragionando sulla definitiva espulsione dei veicoli a carburante inquinante dai centri-città; è quindi facile prevedere che nel prossimo decennio la maggioranza delle vetture che circolano in questo momento verranno rottamate. Cosa conviene acquistare per evitare di trovarsi nella stessa situazione tra qualche anno?

Vi suggeriamo qui qualche soluzione in ordine di validità nel tempo:

- **Noleggio temporaneo:** se il blocco stradale vi ha trovati impreparati e avete urgente bisogno di sostituire la vostra vettura per potervi muovere in città, la prima soluzione a cui ricorrere è il noleggio! Il nolo di una macchina elettrica o con classe ambientale migliore dell'Euro 3 vi garantisce il tempo per impegnarvi, senza fretta, nella ricerca della macchina dei vostri sogni.
- **Trasformazione Euro 3 in Euro 5:** per rendere la vostra automobile più ecologica è possibile applicarvi dei dispositivi, detti "Filtri antiparticolato" (FAP), e renderla così Euro 5. A seguito di questa operazione la carta di circolazione verrà aggiornata permettendovi di viaggiare senza problemi in Italia e in tutta UE.

- **p e 6 D-Pieno:** le direttive europee sull'emissione di gas inquinanti hanno fatto sì che le case automobilistiche si adattassero (per forza di cose) a tali parametri investendo sulla ricerca e arrivando a progettare automobili sempre più ecologiche. Le nuove diesel sono garantite fino al 2028 e permettono quindi di non pensare a ulteriori nuovi acquisti per altri 10 anni
- **Nuovi carburanti:** le previsioni dicono che il gasolio, e più in generale i carburanti non rinnovabili, sono destinati a scomparire nel giro di pochi anni, perché quindi non comprare una macchina che sia ecologica e che non corra alcun rischio? Le macchine elettriche, ma anche le ibride e quelle a metano o GPL, godono di forti incentivi al momento dell'acquisto e vi garantiscono un ulteriore risparmio grazie alle tariffe basse del carburante.

ECOTASSA E ECOBONUS: TUTTO CHIARO?

Ecotassa

Il 1 marzo 2019 è stata introdotta una nuova tassa sul consumo di carburante delle automobili, poi chiamata “**ecotassa**”. Tante sono le cose che sono state dette, ma poca è la chiarezza che riguarda questa novità.

Innanzitutto si tratta di una tassa che non colpisce tutti, ma solo coloro che scelgono di acquistare un’automobile nuova che emette più di **160 grammi** di anidride carbonica per chilometro percorso. È importante sottolineare che chi possiede già un’automobile con queste caratteristiche non deve pagare nulla, mentre ne sono soggette tutte quelle auto di importazione che devono essere reimmatricolate in Italia.

È applicata ai veicoli atti al **trasporto di persone**, fino a nove passeggeri, a meno di veicoli speciali, quali **carri funebri e auto per portatori di handicap** e colpisce anche le auto acquistate con un contratto di leasing.

Il dato sulle emissioni, da prendere come riferimento per stabilire l’importo dovuto, è quello di omologazione, riportato sul libretto di circolazione.

Ecobonus

Contemporaneamente all'entrata in vigore dell'ecotassa, è stato attivato un “**ecobonus**”, ossia un incentivo all'acquisto di vetture nuove con emissioni di anidride carbonica inferiori ai **70 grammi** per chilometro percorso. Anche in questo caso, l'importo del bonus è calcolato per fasce proporzionali alle emissioni, a cui si aggiunge un ulteriore bonus in caso di **rottamazione** di un'autovettura di classe ambientale *Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3* o *Euro 4*, intestata da almeno un anno alla famiglia della persona che sta acquistando la nuova automobile. Non è disponibile per tutte le vetture e ne possono usufruire solo coloro che sono interessati ad una vettura con prezzo di listino fino a 50.000 €, IVA esclusa.

L'ecobonus prevede diverse fasce di agevolazioni:

- **6.000 €**: rottamando la tua auto Euro 3 ed acquistandone una nuova che emette da 0 a 20 g/km di CO₂,
- **4.000 €**: acquistando una nuova vettura che emette da 0 a 20 g/km di CO₂,
- **2.500 €**: rottamando la tua auto Euro 3 ed acquistandone una nuova che emette da 21 a 70 g/km di CO₂,
- **1.500 €**: acquistando una nuova vettura che emette da 0 a 20 g/km di CO₂.



Da Euro-target potete ricevere una **consulenza multimarca**: possiamo cercare insieme a voi l'auto più adatta per ogni esigenza, consigliandovi anche marche o modelli simili con emissioni inferiori rispetto all'auto a cui siete interessati.

Rimangono comunque disponibili gli incentivi delle case produttrici, a cui prestare attenzione perché cambiano di mese in mese, che possono essere sia sconti sull'acquisto sia finanziamenti agevolati.



LOTTA ALL'INQUINAMENTO IN ITALIA

Le province di Trento e Bolzano sono da sempre in prima fila quando si parla di **incentivi green**. Con l'introduzione degli incentivi statali anche Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna si aggiungono alla lotta all'inquinamento.

Friuli Venezia Giulia

La regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato dei contributi per la **rottamazione** di veicoli a benzina fino a *Euro 1* o veicoli a gasolio fino a *Euro 3* compreso, con conseguente **acquisto di veicoli nuovi ecologici**.

Ne beneficiano le persone fisiche che, al momento della presentazione della domanda, abbiano residenza fissa sul territorio regionale e che appartengano ad un nucleo familiare che abbia reddito annuo complessivo inferiore a 85.000 €.

Contestualmente alla rottamazione, per ottenere il contributo è necessario aver acquistato un veicolo di categoria M1, tra aprile e dicembre 2018, con le seguenti caratteristiche:

- Veicolo nuovo di fabbrica e non ancora immatricolato,
- Con alimentazione bifuel a benzina/metano, elettrico o ibrido,
- Cilindrata non superiore a 2.000 cc.

Il contributo varia da 3.000€ a 5.000€ contestualmente all'acquisto, è cumulabile fino al 100% della spesa sostenuta e si può ottenere presentando domanda entro il 30 aprile 2019 presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Piemonte

Per le Micro, Piccole e Medie Imprese, a fine 2018, la regione Piemonte ha stanziato 4 milioni di euro di incentivi per il **rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2**.

Possono partecipare al bando tutte le micro, piccole e medie imprese con unità locale operativa attiva nella regione, ad esclusione delle imprese operanti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli e delle imprese di trasporto in conto terzi.

Per partecipare è necessario **rottamare** un veicolo commerciale di categoria N1 o N2 a benzina fino a Euro 1, ibridi benzina fino a Euro 1 o diesel fino a Euro 4 incluso e acquistare un veicolo commerciale di categoria N1 o N2, elettrico puro, ibrido, a metano esclusivo, a GPL esclusivo, metano o GPL bifuel. Sono accettate, inoltre, le **spese di conversione** di veicoli commerciali per trasporti specifici e ad uso speciale N1 e N2 in veicoli dotati di sistemi di trazione che utilizzano esclusivamente combustibili diversi dal gasolio.

Lombardia

La regione Lombardia, contestualmente alle misure antinquinamento, prevede due bandi: il primo rivolto a persone fisiche e legali rappresentanti della persona giuridica, il secondo rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese.

Nel primo caso sono previsti:

- Un contributo di 90€ per la **demolizione** di veicoli inquinanti, a benzina fino a Euro 1, a diesel fino a Euro 3 compreso o con doppia alimentazione omologati all'origine nella classe a benzina fino a Euro 1, a patto che la data sul certificato rilasciato dal centro di raccolta autorizzato alla demolizione sia compresa tra gennaio e dicembre 2019;
- L'**esenzione triennale** del pagamento della tassa auto, riconosciuta esclusivamente a persone fisiche, per autovetture ad uso privato acquistate nel 2019, a fronte della demolizione di un veicolo inquinante intestato al nucleo familiare;
- La **riduzione del 50%** della tassa auto per 5 anni d'imposta a partire dal mese di immatricolazione, per i veicoli di categoria M1 e N1 a doppia alimentazione, cioè benzina ed elettrico o GPL ed elettrico, immatricolati a partire dal 1 gennaio 2019;
- L'**esenzione permanente** dalla tassa auto per i veicoli con alimentazione esclusiva a idrogeno.

L'esenzione triennale è cumulabile con il contributo per la demolizione e può inglobare altresì il contributo previsto per l'acquisto di veicoli dotati di strumentazione di ricarica esterna.

Il **bando Rinnova Veicoli** è rivolto a tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese con sede operativa in Lombardia, ad esclusione di imprese operanti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli oltre le imprese di trasporto conto terzi.

La finalità del bando è incentivare la **demolizione** di veicoli commerciali di proprietà a benzina fino a Euro 1 o diesel fino a Euro 4. Contestualmente alla demolizione deve essere associato l'**acquisto**, anche in leasing, di un veicolo ad uso commerciale di categoria N1 o N2 con basse emissioni.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa/peso del veicolo e limitatamente alla gamma di veicoli con peso inferiore alle 12 tonnellate, per cui sono stati stanziati 6.500.000€.

Emilia Romagna

In Emilia Romagna sono disponibili tre tipi di bando: uno riservato ai privati cittadini, uno riservato alle aziende e l'ultimo riservato a chi acquista un'auto nuova ibrida.

Possono presentare domanda per l'**incentivo alla sostituzione di veicoli privati** di categoria M1, i cittadini che:

- Sono residenti in Emilia Romagna,
- Sono proprietari di un'auto di categoria M1 a benzina fino a Euro 1 o diesel fino a Euro 4 compreso, da destinare a rottamazione,
- Hanno ISEE del nucleo familiare inferiore o al più uguale a 35.000€,
- Non hanno riportato condanne penali nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda,
- Hanno acquistato un'auto di categoria M1 di prima immatricolazione con alimentazione elettrica, ibrida, metano o GPL.

Sono esclusi i veicoli acquistati in leasing, i veicoli usati, i veicoli acquisiti per passaggio di proprietà, anche se a km 0, e le vetture ad uso pubblico o strumentali ad attività di impresa. Per questo bando è previsto un contributo fino a 3000€, cumulabile con altre iniziative sia private che pubbliche, che ne prevedano l'additività. È possibile presentare domanda dal 15 febbraio 2019 al 24 maggio 2019 tramite caricamento dei documenti richiesti sull'applicativo informatico messo a disposizione dalla regione.

Per la **sostituzione di veicoli commerciali inquinanti** sono stati messi a disposizione delle Micro, Piccole o Medie Imprese quasi 4 milioni di euro per cui è possibile fare domanda da novembre 2018, fino al 15 ottobre 2019 tramite applicativo informatico.

Possono accedere le imprese che rottamano un veicolo, non superiore alle 12 tonnellate, a diesel fino ad Euro 4 compreso, a patto che abbiano sede legale o unità locale in Emilia Romagna. Il veicolo rottamato deve essere sostituito con un mezzo nuovo, cioè immatricolato per la prima volta a nome dell'impresa stessa, o acquistato in leasing con obbligo di riscatto. Ogni impresa potrà presentare domanda per massimo due mezzi rottamati.

Non possono partecipare al bando Enti pubblici e istituzioni senza finalità di lucro, oltre alle imprese operanti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e nella produzione di prodotti agricoli e i trasportatori conto terzi.

Per incentivare l'acquisto di veicoli ecologici è stato aperto anche un terzo bando: **Bollo auto**.

Possono fare domanda le persone fisiche che immatricolino nell'anno 2019 un autoveicolo nuovo ed ecologico di categoria M1 con alimentazione ibrida e che al momento dell'immatricolazione siano residenti in Emilia Romagna. Non si accettano domande riguardanti auto immatricolate a km 0, auto usate, auto acquistate con la forma del leasing o non intestate a persone fisiche e, infine, auto che prestano servizio pubblico. Le domande si possono presentare fino alla fine del 2019 esclusivamente tramite applicativo online. Se ritenete di avere tutti i requisiti necessari per accedere a uno dei seguenti bandi, rivolgendovi al nostro team di esperti sarete in grado di trovare il veicolo giusto per completare le domande di contributo entro i tempi stabiliti.

UN'ALLEATA FORMIDABILE: L'AUTO IBRIDA

Si sente spesso parlare di **auto ibride**, dando per scontato che siano un tipo di automobile come tutte le altre. In realtà quella dell'auto ibrida è una categoria di veicoli ben più complesso di quanto sembri. Esistono, infatti, **4** tipi di motore ibrido, simili ma diversi per tecnologia e modalità di utilizzo. Scopriamo insieme quali sono e a chi sono più utili.

Tipi di auto ibrida

Quando si parla di ibrido, la mente corre subito all'idea di un veicolo a basse emissioni, che necessita di una presa elettrica per essere ricaricata. In realtà parlare di auto ibride in generale, nel 2019, è sbagliato ed è bene sapere che esistono quattro diversi gradi di ibridazione che oltre a differire per tecnologia, differiscono anche per prezzo.

Ibride "Plug-In"

Conosciute anche con l'acronimo "**PHEV**", questo è il tipo di auto ibrida più popolare, ma anche il più costoso. Sono in grado di circolare spinte dalla propulsione elettrica e tra le quattro categorie sono quelle con la **maggiore autonomia**. La ricarica delle batterie, che può avvenire tramite presa o in modalità wireless, consente a tutti coloro che sono sempre in viaggio di affidarsi esclusivamente all'elettrico anche per 50 chilometri.

Ibride “Full Hybrid”

Anche in questo caso, il motore elettrico del veicolo è in grado di funzionare autonomamente per pochi chilometri e, a differenza delle ibride Plug-In, si ricarica grazie al recupero dell'energia cinetica in **frenata** e in **decelerazione** mentre si utilizza il motore termico.

In generale si tratta dell'auto ibrida più consigliata per chi viaggia su strade urbane in cui frenate e decelerazioni sono frequenti.

Il costo delle auto Full Hybrid è leggermente più alto dei modelli esclusivamente a benzina, ma comunque inferiore a quelli che sfruttano la tecnologia Plug-In.

Ibride “Mild Hybrid”

Dette anche “ibride leggere”, le Mild Hybrid sfruttano la tecnologia elettrica sia per **assistere il motore termico** sia per **alimentare le apparecchiature** di bordo. A differenza delle precedenti, il motore elettrico non è in grado di far funzionare il veicolo in autonomia. La ricarica delle batterie avviene durante le decelerazioni, ma anche quando il motore a combustione è in sovrapprestazione. È l'auto ibrida indicata per chi viaggia di frequente e non vuole modificare il proprio stile di guida, ma ha un occhio di riguardo verso i consumi. Il costo delle auto Mild Hybrid è paragonabile a quello della stessa categoria con combustibili tradizionali.

Ibride “Micro Hybrid”

A differenza delle Mild Hybrid, nelle Micro Hybrid il motore elettrico si utilizza esclusivamente per **ricaricare i sistemi elettrici** durante la frenata e la decelerazione attraverso un sistema di Stop&Start.

Tra tutte le auto ibride, le Micro Hybrid sono sicuramente le più economiche, anche se stanno scomparendo in favore delle altre.

Non essendo vere e proprie auto ibride sono spesso **escluse dagli incentivi fiscali**.

Agevolazioni fiscali

Oltre a permettere l'accesso, gratuitamente o con sconti ingenti, alle aree ZTL, le auto ibride godono anche di agevolazioni fiscali al momento dell'acquisto.

Anche se gli incentivi pubblici, in Italia, variano da regione a regione, in linea di massima in quasi tutta la penisola le auto ibride sono **esenti dal pagamento del bollo** e del **ticket per il parcheggio** in strisce blu.

Comune a tutte le regioni, invece, è l'**Ecobonus auto**, messo a disposizione dal governo italiano a partire da marzo 2019. Il suo valore è calcolato per fasce, in base alle emissioni del veicolo e si ottiene un ulteriore bonus a fronte di rottamazione di un veicolo inquinante, ovvero di categoria fino a Euro 4.

**Hai bisogno di altre
informazioni?**

www.avvocatoinfamiglia.com

